

VareseNews

“Il Varese seguì il protocollo per tutelarsi”

Pubblicato: Martedì 23 Giugno 2015



Lo **scozzone arrivato stamattina** – martedì 23 – da Catania (che avrebbe pagato per vincere alcune partite e arrivare alla salvezza) ha avuto ovviamente **ripercussioni anche a Varese**. Il match di Masnago tra biancorossi ed etnei, terminato 0-3, è tra quelli sotto osservazione della **magistratura ordinaria che sta indagando** sulla vicenda, mentre il terzino del Varese Riccardo Fiamozzi risulta tra gli indagati.

Di ciò si è parlato anche nella **sede biancorossa**, a margine della presentazione del nuovo allenatore Ernestino Ramella e del suo staff. L'intervento da registrare è quello del **segretario generale Giuseppe D'Aniello**, “costretto” a parlare con il flusso di notizie ancora in corso: “Stiamo cercando di capire in questi minuti cosa esattamente sta accadendo a Catania. Nel frattempo però posso **sottolineare quello che accadde** in occasione della nostra partita con i siciliani. L'accordo stipulato dal Varese con Federbet, organismo che si occupa di monitorare le situazioni anomale legate al calcioscommesse, prevede che i dirigenti vengano informati a getto continuo sulle giocate. In quell'occasione **Federbet ci avvisò di un flusso anomalo** di scommesse due giorni prima della gara e così **attivammo le procedure previste** dal protocollo”.

Il Varese quindi presentò **una autodenuncia** alla vigilia del match: “Questo non significa che abbiamo denunciato i nostri tesserati, ma che appunto abbiamo **applicato le regole previste** dalle procedure di Federbet. Organizzammo **un incontro con i calciatori** nel quale sono stati invitati a tenere comportamenti idonei. Poi, prima e dopo la gara, gli emissari di Federbet hanno **interrogato una serie di tesserati** tra cui il team manager Papini, il capitano Zecchin e il sottoscritto come dirigente” ha proseguito D'Aniello. Altri ancora sono stati seguiti nelle settimane successive.

“Il Varese – ha concluso il direttore generale – ha scelto questa strada perché **in passato è stato danneggiato dal caso Pesoli-Siena** e quindi ha messo in atto tutte le tutele del caso: lo scopo dell'accordo con FederBet è proprio questo. Inoltre ai nostri tesserati è sempre messo a disposizione un legale se ne hanno bisogno. Se qualcuno ha agito personalmente, noi non ne siamo responsabili”.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it